ANNO II N. 279 Lunedì 26 Martedì 27 Marzo 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50

Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.35 — Trimestrale 3.50

Il comunicato di oggi

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 26 marzo 1917 — Bollettino N. 671

Le azioni di artiglieria furono ieri più vivaci in valle Lagarina, alla testata della valle di Travignolo (Avisio) e sul Carso.

Nell'alto Cordevole, un nucleo nemico riuscì ad irrompere in una nostra posizione avanzata, sulle pendici di M. Sief: fu subito ricacciato da un nostro contrattacco.

Sulla fronte giulia, felice attività delle nostre pattuglie. Una di esse, valicato il Frigido, catturò un posto avanzato nemico e si impadronì di armi e di munizioni.

Generale CADORNA

I funerali dell'on. Danieli

ROMA, 26. – Stamane ebbero luogo i funerali del sottosegretario on Danieli riusciti riusciti imponentissimi. Aprivano il corteo plotoni di guardie comunali, vigili, la banda comunale un battaglione di guardie di finanza con musica e bandiera. Reggevano i cordoni a sinistra il vicepresidente della camera on. Nava, il presidente della croce rossa co. della Somaglia, il sindaco di Tregnago capoluogo del collegio politico dell'estinto, il signor Battisti e il rappresentante di Badiapolesine, commendatore Marcati, a destra il senatore Wollimbork, il ministro Meda, il conte Camozzi cugino dell'estinto, il prefetto Aphel. Seguivano il feretro il figlio tenente d'artiglieria, il presidente del consiglio Boselli, il ministro Orlando, Sacchi, Corsi Bonomi, Bissolati, Scialoja, Bianchi, Comandini, il sottosegretario Bonicelli, Barsarelli, Foscari, Dacono, Alfieri, Battaglieri, Dallolio, Ancona, Morpurgo, Rossi, i deputati Salandra, Rubini, Schanzer, Baslini, e moltissimi altri numerosi senatori e uno stuolo di amici del defunto.

Chiudeva il corteo un plotone di guardie di finanza e della Croce Rossa. Seguivano quindi numerosissime carrozze recanti le corone dei ministri, dei sottogretari, degli amici. Il corteo sostò dinanzi alla chiesa di Montemarla che ebbe luogo la cerimonia religiosa.

Dopo l'ufficio funebre il corteo proseguì fino a piazza Berberini ove sostò. Il ministro Meda pronunciò brevi parole dicendo di portare con profonda commozione l'estremo saluto alla salma dell'amico e collaboratore. Ricordò le doti di bontà di rettitudini, d'intelligenza, lo zelo dell'estinto, la sua preziosa collaborazione al dicastero delle finanze. Poche parole pronunziò Battisti sindaco di Tregnago ricordando l'opera spesa del defunto a pro di tutti i comuni del suo collegio, infine prese la parola l'ing. Bognini Sante genero dell'estinto ringraziando a nome della famiglia. Il corteo quindi si sciolse e il carro proseguì pel Verano seguito dal figlio Gabriele e da pochi intimi. (Stef).

I preparativi degli Stati Uniti

WASHINGTON 26. — Il dipartimento della marina stipula un contratto della costruzione di 72 torpediniere rapide. (Stef.)

I russi sono entrati a Mossoul

PIETROGRADO 26. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito del Caucaso segnala che un distaccamento di russi inseguendo i turchi entrarono nel Vilayet di Mossoul. (Stef.)

Le dichiarazioni dell'esercito russo.

PIETROGRADO 26. L'agenzia telegrafica di Pietrogrado annunzia che il generale Alexieff capo del grande Stato Maggiore fu incaricato provvisoriamente del comando supremo dell'esercito in sostituzione del granduca Nicola che chiese al governo l'autorizzazione di stabilirsi in Oremen. Il presidente della duma Rouzianko ricevette la delegazione dell'esercito attivo che gli dichiarò che tutti gli ufficiali e soldati difenderanno la Duma fino all'ultima goccia del loro sangue e obbediranno fedelmente al governo provvisorio e si batteranno fino l'ultimo uomo contro i tedeschi. (Stef.)

L'entusiasmo e la cooperaz. dei soldati russi

PIETROGRADO, 26. E' di buon augurio vedere deputazioni e messaggi dalle trincee che cominciano ad arrivare a Pietrogrado pieni di ardore guerresco, e che danno assicurazione al paese che può contare sui suoi difensori. Un messaggio del reggimento Malsiaroslaviets dice: Una guerra non vittoriosa coprirebbe la Russia di vergogna eterna. La Russia nuova non deve recare stigma del tradimento. Abbiamo vinto il nemico interno, lasciateci vincere il nemico esterno. Stef.

I russi sempre vincitori dei turchi

PIETROGRADO, 26. Il comunicato del grande stato maggiore in data 25 dice: Fronte occidentale nella regione di Mojelki a nordovest del villaggio di Postavy i tedeschi lanciarono gas deleteri senza causarci danni. Sul resto del fronte fuoco reciproco e scontri di esploratori. Fronte romeno fuoco reciproco e ricognizioni di esploratori. Fronte del Caucaso in direzione di Hanykin il 18 nostre truppe sloggiarono i turchi dalle posizioni presso il villaggio di Harir e dal colle Sermil Kerind. Il 19 le nostre truppe impegnarono combattimento coi turchi che avevano occupato una posizione presso il villaggio di Miantag. Sul resto del fronte fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori. Stef.

Come avvenne l'arresto della Zarina

Pietrogrado, 25. Il generale Khornilow, comandante il circondario militare di Pietrogrado incaricato di porre la persona della sovrana in sicura custodia, giunse accompagnato da numerosa scorta a Tsarkoie-Selo. Appena giunto telefonò al conte Beckendorf gran cerimoniere di Corte, fino a pochi giorni or sono l'uomo fra i più potenti e temuti della Russia, e lo pregò d'annunciarlo all'Imperatrice.

Il conte Beckendorf con una insolita timidezza rischiò chiedere quale fosse l'oggetto della comunicazione da fare alla Sovrana.

Il generale Khornilof rispose seccamente insistendo perchè fosse annunciata la sua visita.

Allora il gran cerimoniere chiese licenza d'andare ad informare la Sovrana e pregò il generale di volerlo aspettare all'apparecchio. Pochi minuti dopo il cerimoniere rispose che l'Imperatrice avrebbe ricevuto il generale Khornilof fra mezz'ora.

Trascorsa la mezz'ora il comandante militare di Pietrogrado, accompagnato da una larga scorta, entrò nel vestibolo della imperiale dimora e venne immediatamente introdotto in un gran salone, dove pochi momenti dopo lo raggiunse l'Imperatrice.

La Sovrana pregò le persone presenti di sedere e rimasta sola in piedi in presenza del generale gli chiese l'oggetto della sua visita.

Il generale disse:

— Dietro ordine del Consiglio dell'Impero devo annunciarvi una decisione del Governo provvisorio.

Visibilmente commossa e quasi presaga l'imperatrice rispose:

— V. ascolto.

Il generale allora trò fuori da una busta un gran foglio bianco, e lesse in decreto del Governo provvisorio che dava a lui la missione d'assicurare la custodia dell'Imperatrice. Quindi rivolgendosi alla Sovrana che aveva ascoltato la lettura cercando di dominare la sua emozione, disse:

— A partire da questo momento voi siete privata della vostra libertà.

L'Imperatrice profferì qualche parola di rassegnazione e pregò poscia il generale di lasciarle i suoi domestici, e particolarmente il sergente Berevenko, marito della nutrice dell'ex Zarevich.

Il generale acconsentì con un lieve gesto di deferenza e la Sovrana decaduta e prigioniera si allontanò e scomparve nei corridoi silenziosi degli appartamenti interni seguita da varie dame commosse.

Immediatamente dopo la scorta militare che aveva accompagnato il generale Khornilof sostituì l'antica guardia del palazzo, che venne rigorosamente e strettamente circondato.

La madre al figlio.

Pietrogrado 25. La separazione della Imperatrice Madre da suo figlio, l'Imperatore decaduto ed ora arrestato, si svolse in circostanze d'una tristezza commovente.

La Imperatrice abbracciò lungamente suo figlio. Poscia, come a sollevare la sua materna coscienza dal peso delle più terribili responsabilità storiche, gli ricordò che invano lo aveva avvertito della possibilità d'una catastrofe.

E poichè l'Imperatore decaduto taceva, come schiacciato dal peso d'un tardivo ed inutile pentimento, l'imperatrice non potè fare a meno di alludere all'opera della Zarina. Inoltre la Imperatrice Madre ricordò di aver predetto a Nicola che sarebbe giunto all'abdicazione da un trono che la dinastia dei Romanow aveva conservato durante tre secoli.

TUBERCOLOSI

Ringrazio perchè il suo LIQUIDO KLATT mi ha rimessa in due mesi da BRONCHITE CRONICA, catarro, asma, febbre, deperimento. E. FIORI farm. — Livorno.

A Udine: Farm. S. Giorgio — Schiarimenti scrivendo: Lab. Valenti Bologna — (Spesa 0.20). A

La consegna dei passaporti ai ministri cinesi e germanici

ZURIGO, 26. Si ha da Berlino. Il ministro della Cina domandò i passaporti. Esso si recherà probabilmente a Copenaghen. Il ministro della Germania in Cina trovasi sempre a Shangai pronto a rimpatriare. Stef.

I disordini in Germania per la scarsa alimentazione

Zurigo, 25. Ieri ed oggi sono corse in Svizzera varie voci di gravi disordini scoppiati in Germania e persino di rivoluzione.

Non si ha sinora nè una conferma nè una smentita di queste informazioni, comunque, non è escluso che qualche dimostrazione sia avvenuta in qualche centro operaio causa i gravi disagi per la scarsa alimentazione.

Oggi stesso si annunzia che a cominciare dal 15 aprile si avranno nuove misure restrittive. L'ultimo censimento e gli ultimi calcoli fatti dall'ufficio dei viveri hanno infatti dimostrato che i calcoli precedenti non corrispondevano alle previsioni e che le riserve disponibili sono minori delle previsioni.

Sinora in Germania ogni cittadino aveva diritto a 190 gr. di pane al giorno. Ora questa porzione sarà diminuita di un quarto. I tedeschi non avranno più che 145 gr. di pane giornaliero. E' la razione minima applicata sinora in tutti i paesi d'Europa.

E' stato però decretato un piccolo aumento di carne. I tedeschi riceveranno d'ora innanzi 250 grammi di carne alla settimana invece di duecento ed inoltre avranno settimanalmente per persona due chili e mezzo di patate, mentre sinora avevano solo un chilo e mezzo.

Tuttavia la nuova disposizione è stata accolta con molto malumore, particolarmente nelle classi operaie che si vedono quotidianamente rimpicciolitì i mezzi indispensabili di esistenza.

Intanto l'ufficio dei viveri sta discutendo l'avventualità della completa soppressione della fabbricazione della birra, fabbricazione soppressa parzialmente negli ultimi tempi, onde risparmiare l'orzo per l'alimentazione della popolazione.

Nel campo delle ipotesi circa l'offensiva Austriaca

Zurigo 25. Dal fronte italiano non si segnalano dal quartiere generale austriaco che combattimenti di artiglieria e lotte aeree che si fanno talvolta particolarmente intense. Si annunzia anche che lo scioglimento delle nevi si è iniziato sul Trentino. Indice che giorni più gravi di lotta sono prossimi.

Il colonnello Egli, sulle «Basler Nachrichten», sottolinea stamane tutte le voci che corrono di una imminente offensiva austro-tedesca al fronte italiano, ma soggiunge che dalle notizie ufficiali è difficile fare un concetto a questo proposito. In realtà da alcuni giorni il comunicato ufficiale austriaco è diventato di una laconicità veramente tacitiana. Non fa che ripetere: alla fronte italiana nulla di nuovo. Se gli austro-tedeschi hanno tuttavia meditato di iniziare un'offensiva sulla nostra fronte un mese o sei settimane prima che nell'anno scorso, ciò che essi ritengono più favorevole allo svolgimento delle loro operazioni, in tempo non fu loro propizio.

Negli ambienti militari svizzeri molto pratici di manovre in montagna si afferma che una guerra di movimento nel Trentino, dato questo freddo inizio di primavera, non è possibile prima della fine di aprile. Comunque complessivamente, sarà bene ricordare che tuttora si manca di indizi precisi che il colpo che gli austro-tedeschi preparano debba veramente scaraventarsi colla forza della disperazione sulla nostra fronte. Si rimane sempre nel campo delle ipotesi e delle previsioni.

Rimangono, però, dei critici che ritengono essere i preparativi austriaci semplicemente delle disposizioni di carattere difensivo, mentre la grande azione campale dovrebbe sempre svolgersi ad occidente, giacchè i tedeschi tenterebbero di abbattere il principale avversario sui campi di battaglia.

Le udienze di Carlo I.

ZURIGO, 26. Si ha da Vienna. L'imperatore Carlo ricevette Laxenburg ministro della difesa nazionale, Giorgio Burian ministro degli esteri, Czernin presidente del consiglio austriaco e Clam Martinitz in lunghe udienze particolari. Parti quindi per Berlino. Stef.

I russi rimasero inattivi dicono i turchi.

BASILEA, 26. Si ha da Costantinopoli: Il comunicato ufficiale delle ore 25 dice: In Persia la situazione è invariata. I russi rimasero inattivi. Fronte Tigri, duello d'artiglieria all'ala sinistra. Un attacco di fanteria nemica non riuscì sotto i nostri fuochi.

Fronte Eufrate: Il nemico sgombrò nuovamente la riva destra, ove erasi precedentemente stabilito.

Fronte Sinai: Un forte distaccamento di cavalleria nemica si avvicinò alle nostre posizioni ma si ritirò senza aver preso contatto colle nostre truppe.

Fronte del Caucaso: All'ala sinistra attacchi di alcune pattuglie in ricognizione nemiche furono respinti. All'ala destra nostre pattuglie in ricognizione effettuarono un attacco e occuparono importante posizione dell'avanzata nemica catturando il materiale. Nulla di importante sugli altri fronti. (Stef.)

I comunicati nemici

BASILEA, 26. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale del 25 sera dice: Fronte occidentale viva attività di combattimento nell'angolo tra la Somme e il canale di Crozat. Fronte orientale e fronte Macedone nulla di importante da segnalare.

BASILEA, 25. Si ha da Sofia il comunicato ufficiale del 24 dice: Fronte Macedone tra i laghi d'Ochrida e Prespa e nella regione di Monastir violento fuoco d'artiglieria nemica a intervalli. Sul rimanente fronte debole attività d'artiglieria. Una compagnia inglese che tentò di avanzare contro i nostri posti sul margine nordest del lago di Doiran fu respinta dal nostro fuoco. Nella valle del Vardar e nella regione di Drama viva attività aerea. Fronte romeno nulla da segnalare.

Il comunicato ufficiale del 25 dice: Fronte Macedone: Sul margine orientale del lago di Ochrida scaramucce di pattuglie. Sulle due rive del lago di Prespa debole fuoco d'artiglieria. L'av-

versario bombardò con violento fuoco d'artiglieria Tenervena Stena e i villaggi di Tarnova e Magarevo. Qui le truppe bulgare e tedesche avanzarono e presero le prime trincee nemiche ma i francesi avevano sgombera e. Sul resto del fronte denota attività d'artiglieria. Nella valle del Vardar attività aerea. Fronte romeno, calma. Stef.

Attività aerea sul fronte inglese

LONDRA, 26. Il comunicato del generale Haig dice: Ieri vi è stata dalle due parti una considerevole attività aerea. I nostri aviatori hanno bombardato due importanti nodi ferroviari dietro le linee nemiche. Vi sono stati vari combattimenti durante i quali otto velivoli nemici sono stati danneggiati e quattro nostri aeroplani mancano. Stef.

Il comunicato belga

LE HAVRE, 26. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Nella parte nord del fronte belga si è svolto durante la giornata del 25 un violento fuoco d'artiglieria alla Maisone de Passant e verso Westende la lotta a colpi di bombe è stata egualmente viva. Su tutto il fronte si sono avuti bombardamenti reciproci di varia intensità. Stef.

Un atto energico del governo belga

MADRID, 26. Avendo parecchi armatori rifiutato di pagare l'imposta di guerra sui profitti straordinari decretata dal ministro delle finanze il governo ordinò il sequestro delle loro navi.

CRONACA PROVINCIALE

SACILE

Tentato furto. — In piazza Giacomo Cabiscitto trovasi il negozio di coloniali e di privativa di S. Francesco Pianca negozio che i ladri tentarono da svaligiare.

Se ne accorse il sig. Alessandro De Carlo negoziante di Manifatture, che abita al piano superiore sopra il negozio stesso di coloniali di sua proprietà.

Il fratello signor Luigi De Carlo, silenziosamente si portò al balcone, aprendolo coi dovuti riguardi, perchè i marmoli non s'accorgessero, ed appena aportolo sparò un colpo di rivoltella in aria, al quale ne tece susseguire un secondo. I ladri se la diedero precipitosamente a gambe lasciando abbandonato una leva di ferro, della quale si erano serviti per introdursi nell'interno del negozio.

Furto di pollame. — La notte scorsa i soliti ignoti entrarono nella casa colonica di certa Spagnol Maria abitante nella frazione di Villorba e viaggiato il pollaio, s'impadronirono indisturbati di 14 galline e due tacchini del valore di L. 70.

AVIANO

Beneficenza. — L'Amministrazione della Banca di Aviano ha elargito L. 300 al Comitato di Assistenza Civile 100 alla Congregazione di Carità 100 pro mutilati.

La spettabile famiglia Zonatti ing. Lodovico per ricordare la memoria dell'amato suo figlio Angelo caduto sul Carso ha elargito 400 al Comitato di Assistenza Civile di Aviano.

Vedano sinceri ringraziamenti e parole di conforto alla famiglia Zonatti.

RIVIGNANO

Decesso. — In un sanatorio a S. Girolamo in Volterra è morto il signor G. B. Lemena, uomo conosciuto per la bontà d'animo, e rettitudine. All'amico nostro Adolfo, fratello dell'estinto, segretario amato nel nostro comune, e vero solerte corrispondente, e alla sua famiglia condoglianze.

Chi sono gli altri due. — In seguito alle indagini sul furto della cassaforte di Porta Cussignacco, gli agenti di P. S. trassero — come oggi dicemmo in arresto tre individui. Essi sono la guardia Cremese Domenico e i pregiudicati Majeron Rinaldo Luigi Minisini, che la sera precedente al furto furono veduti lungamente confabulare assieme dinanzi al cello esterno del macello, come si sa entrarono i ladri.

CRONACA CITTADINA

Offerte in oro e argento allo Stato

Alla Banca d'Italia, Filiale di Udine sono stati consegnati i seguenti oggetti d'oro offerti allo Stato:

Signora Teresa Rubini, un braccialetto, due cionde, due orecchini, alcuni frammenti d'oro, peso 17 gr.

Ferriera di Udine una medaglia del peso di 24 gr.

Signori Comm. G. B. Volpe e cav. Emilio Volpe, un orologio, un ciondolo, sei anelli, una spilla, due zecchini, bottoni e fermagli d'oro, per il peso di gr. 71 1/2.

Una geniale idea.

Questa fu la lotteria per l'albero di S. Caterina.

La geniale signora Livia Am. di Pordenone da Fiume Veneto; che senza arrivà ma caso a dare le opere di beneficenza provide di bene, in questa, guerra, ha avuto una geniale idea: quella cioè di porre a lotteria un ritratto di S. E. il generale Cadorna del valoroso, a beneficio della Croce Rossa.

Ma non ne ha avuto posto in lotteria bisognava anche amorcia e i biglietti la geniale signora Pertucco ci è riuscita in modo davvero lusinghiero.

Fatte le cartoline da 11, 15 e 20 lire queste furono subito vendute e la signora porge al presidente della sezione della Croce Rossa l'illustre Senatore co. di Prampero, la bella somma di lire 1165 frutto della lotteria.

Il ritratto toccherà al possessore del primo numero estratto, nell'estrazione di Venezia del R. Lotto del 7 aprile.

Ecco i concorrenti all'ambito premio:

Famiglia Tomasi Pordenone, Dr Libero Furlanetto Pordenone, Guglielmo Marcolini Pordenone, Teresa Soppelsa S. Vito al Tag.to, De Lorenzi Giovanni Casarsa, Eleonora Martello Pontini Pordenone, Famiglia Polan con Fiume Veneto, Angelina Grade nigo de Concina Casarsa, Elena Valenzin Pordenone, Famiglia Dr Pertucco Fiume Veneto, Sig. Bice Bassani Pordenone, con Barovieni Casarsa, Famiglia Diener Lodovico Fiume Veneto Avv. Luigi Galeazzi Unione, Marconi Antonietta Villotta, Missana Francesco Villotta, Soppelsa Giovanni S. Vito, Fratelli Lizier Pordenone.

Marconi Emilia Villotta, famiglia Vittorio Zoppola Zoppola, famiglia Gerlanob. Policretti Pordenone, famiglia Deimer Alberto Fiume Veneto, Falbo Lodovico Pordenone, Gorzatti Giovanni Fiume Veneto, famiglia Brollia Castions (Zoppola), Tomai Riccardo Pordenone, Fi.de Gobbo Gherardi Pordenone, Angelico Colmozzini Casarsa famiglia Borsi Polincico (Zoppola) famiglia Baroni De Bratti Fiume, Morosina Scaletaris Laudiani Casarsa.

Famiglia Lutri Zoppola, Sig. Antonietta Ellero Brascuglia, Pordenone Sig. Lina Barzan Pordenone, Con. Colleredo Ferdinando Fiume Bannia, Famiglia Antonio Civran Fiume Cimpello, Coniugi Baschiera Fiume Pasiancanna, Amelio Marsure Salice Pordenone, Paolina Cappellotto, Azzano X. Cicchieri co. Pompeo Pordenone, Giuditta Canciani de Concina Casarsa, Morassutti cav. dr Pio S. Vito al T., Favetti dr Vincenzo Cantons Zoppola Francesco cav. Aequini Pordenone, Famiglia De Lorenzi Brinis Casarsa, Famiglia dr Springolo S. Vito al T., Sigar dr Domenico Fiume Bannia, Famiglia Emilio Flora Azzano X. Famiglia conti Brolavacca Villotta, Antonio Dalfin Azzano X. Rossi Ezio Pordenone, Famiglia Pascoli Pordenone, Famiglia nob. Dallo S. Vito Romano Sacilotto Pordenone, Ing. Gino Cauor Pordenone, Salvatore Paludabo Azzano X. Sofia, Mario, Pietro, Edoardo Kotts di Pordenone, dott. Gino Beggiato S. di Pordenone, dott. Ernesto Cossetti Vito al Tagl., sig. Dirce Cossetti Casarsa, Famiglia Luigi Vanier Cordenone, Carlo Cobitta Pordenone, Vittorio Lazzi Pordenone, Giovanni Peratoner Pordenone.

Avv. Arturo Ellero Pordenone, famiglia [illegible] Fiume Bannia, Famiglia Angelillo Pordenone, Famiglia Fiume Laura Porcia Sellenati Pordenone, Gaspardo Giuseppe Pordenone, Amelia Galvani Pordenone, Malfiardo Pietro S. Vito, Gaspardo Pietro Pordenone, Maddalena Marcolini Toscano Castions, Ernesto dott. cav. Chiaradia Fiume Bannia, Cielia ed Ernesto Chiaradia Fiume Bannia, Leonardo e Vittoria de Concina Casarsa, Falomo Amalia Pordenone, Famiglia Cossarini Pordenone, Pietro Gattolan Pordenone, cav. Guglielmo Raeiz Cordenone, id. id. Maggiore Cottica Cordenone, Polesa Antonio Pordenone, Famiglia Panciera di Zoppola, Zoppola, Edoardo comm. Amman Pordenone, Famiglia conti Kota S. Vito, Famiglia Giovanni Pavan Pordenone, Italico Gatti Casarsa.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 9.40 — 8.40 — 12.40 — 15.44 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arriva a Udine) 4.20 — 11.20 — 12.10 D. D. — 18 — 21.20

Udine-Cividale — 6.35 — 12.30 — 18.30

Cividale-Udine (arriva Udine) 7.52 — 13.31 — 16.49.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arriva a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.15

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.3

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 18.55.

Da Motta 11.14 — 18.14

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.30

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro - Cervignano 8.24 — 12.30 — 18.20

Arrivi a Belvedere 11.17

Cervignano - Portogruaro 6.43 — 12.0 — 17.

Da Belvedere 6.10 — 14.2

Udine-Cividale 6.15 — 12.24 — 18.30

Cividale Udine (Arrivi Udine) 8.10 — 15 — 20.25

Udine S. Giorgio 5.35 — 10.22 — 16.20.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 8.20 — 11.10 — 21.14.

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30, 18.38.

Carnia-Villa 9. — 15 — 20.43.

Villa Carnia (partenza da Villa) 5.15 — 7.50 — 19.10.

Radioscopia - radiografia - radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14 - 30 lire

Dott. V. Cavarzerani
Chirurgia per Ostetricia Malattie delle Donne

Stabilimento Bacologico
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro
alle Esposizioni di Torino e di Milano (1906)
con medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano
—l— (1908) —l—
mercato cellulare bianco-giallo giapponese
mercato bianco-giallo, Gloria al Lazzaretto
mercato cellulare stariico
mercato cellulare cellulare
signori co. Fratelli DE BRANDI
gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e puerperi
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dall'Ostetrica
Signora Teresa Notari
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
Pensioni a mese famigliare
Massima segretezza
UDINE - Via G. [illegible]
Assume anche presto collocamento di Balie

Pel Pup Domenico e F.lli
Successori alla ditta J. T. CANTARUTTI
(Casa fondata nel 1830)
Prestonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo

Sapone	Resinato	L. 130	al q.le
»	Oleina, Marmorato e Bianco	» 150	»
»	Banfi	» 25	alla cassa
»	Al Lisoformio	» 25	» »
»	alla Violetta di Parma	» 15	» »
»	Glicerol		
»	Semi		
»	Lysoform	» 25	» »
»	»	» 30	» »
»	Glicerina in barattoli		
Sapone Abrador		» 25	» »
Saponi medicinali,		» 3.90	la dozzina

Teniamo il vero Sanlight e Lullaby.

Marsala	Fiorio Aegusa, in città	L. 65	al litro
»	S. O. M.	» 65	»
Vermouth	Cinzano e Cora	» 2.50	alla bottiglia
»	Martinazzi	» 1.80	al litro
Spumante	Bordeny	» 36.—	alla cassa

Liquore Val D'Ema Certosa di Firenze esclusiva per Udine a lire alla bottiglia.

Teniamo circa 15 mila paia calzoni greggi tipo militare ad un prezzo modicissimo.

Carte da giuoco, Venete, Piemontesi, Napoletane, Bresciane, a Inglesi, Domino. — Candele [illegible] — Soda e Petrolio.

Cassa senza sconto e franco in Magazzino.

Orologeria Oreficeria Gioie
ARGENTERIA specialità articoli per REGALI
ALBERTO RONZONI
UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE
Premiato con medaglia d'oro

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra: ex Porta Renale, Viale 23 Marzo
Negozio e Amministrazione: Via Aquileia, N. 22 — Telefono 3-19
Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Arredamento mobili comuni e di lusso — Mobili ed Apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, a molle, a spirale — Materassi lana kapok e crine vegetale.

Adriano Tamburlini
Udine (Viale Duca N. 33) — Udine
Acherina Inchiostri la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA, portatissimi, « Migliori degli Inferi » per Scuole Uffici, Aziende, Ferrovie, per Cancellerie, Copiatori, Copiati, Autografici, Per timbri Cipolline 800.
Gran lo assortimento
Creme da scarpe
delle migliori marche
(formati da 1), 20 e 30 centesimi
Liscive in polvere.

PRIMAVERA - ESTATE
Il più ricco ed elegante assortimento
Cappelli per Signora e Bambini
trovasi presso la Fabbrica
CAPPELLI PAGLIA
della premiata Ditta
Augusto Verza
Udine — via della Posta N. 8 primo piano
di fronte al Caffè Corazza
Esposizione permanente di Modelli delle migliori Case di Parigi e d'Italia
PREZZI MODICISSIMI

Tip. Domenico Del Bianco - Udine